

Forti, Bucci ha un piano: “Il rilancio con i soldi dei privati”

Il sindaco spiega il suo progetto che darà nuova vita alle strutture: “Valore aggiunto per la nostra città”

di STEFANO ORIGONE
14 marzo 2018



Il sindaco Marco Bucci

"E' tutto legato. Il rilancio dei forti Tenaglia, Sperone e Puin, la cabinovia che dal porto antico arriva fino al Forte Begato. Jogging, hiking, trekking: turismo, sport, escursioni, tempo libero per le famiglie, ristoranti tanto per citare alcune soluzioni perché i forti si prestano a qualsiasi utilizzo". Il sindaco è in viaggio per Lugano dove oggi parteciperò al convegno sul porto di Genova "Mare di Svizzera". "Porterò il progetto-forti al Mipim di Cannes». Va a caccia di investitori Bucci, ma le manifestazioni di interesse per "affittare" forte Begato sono già arrivate numerose, tanto che il consigliere delegato alla Valorizzazione del patrimonio comunale, Mario Baroni, rivela che "sono quasi maturi i tempi per un bando". "Riqualificheremo i percorsi del Peralto, verranno segnalati con mappe e realizzeremo anche un'app — aggiunge il sindaco — Sarà bellissimo per le famiglie genovesi e i turisti trascorrere una giornata nella natura, a quattro passi dal mare". I forti Tenaglia, Begato, Sperone e Puin sono già del Comune, ma in questi giorni la famiglia si è allargata. "Abbiamo acquisito dal Demanio forte Santa Tecla — ai Camaldoli, sopra San Martino — e le Mura di Malapaga che rientrano nell'ambito del Waterfront", sottolinea Baroni. Per completare il progetto, però, manca ancora un tassello. "Stiamo cercando di risolvere la questione dell'ostello di via Costanzi al Righi. L'associazione che

lo aveva in gestione ha chiuso" . Cameroni stile colonia con otto letti, 180 posti. "Va rimesso a posto, perché è impensabile utilizzarlo così, non è al passo con i tempi, ma è un tassello fondamentale per il progetto dei forti" , aggiunge Baroni, che sta seguendo direttamente la "partita-forti". Per Begato sono a disposizione 40 mila metri quadrati. "Con uno spazio così vasto, per non parlare della posizione formidabile — aggiunge Baroni — ci sono infinite possibilità di utilizzo. Penso anche a centri studi, congressi, locali per le start-up, anche alloggi per gli studenti Erasmus". Per i lavori ai forti il Comune ha già stanziato i fondi: serviranno almeno due milioni. "Per Begato gli interventi sono già avanti. Ci sono la luce e l'acqua potabile, bisogna solo mettere a posto le pompe perché sono arrugginite". Più lontana, ma comunque fattibile in tempi relativamente brevi, la valorizzazione degli altri tre: Tenaglia, Sperone e Puin. "La bellezza di questo progetto è che i forti sono praticamente tutti in fila. Quindi il collegamento sarà un percorso naturale di 5 chilometri". Il rilancio di questi beni che ora appartengono al Comune, è stato il tema della riunione fiume che si tenuta proprio l'altra sera con diversi assessori, tra i quali Paolo Fanghella, che si occupa delle manutenzioni e dei lavori pubblici. Quasi tre ore, in cui il sindaco Bucci ha chiesto di spingere sull'acceleratore per affidare a privati, ma anche associazioni, Begato, e di avviare il percorso più difficile verso Puin, Tenaglia e Sperone. "Ci sono diversi interventi da portare avanti, per esempio quelli che riguardano la viabilità perché i forti devono essere fruibili senza dover certo lanciarsi in un'avventura" . Forte Sperone. "Dobbiamo intervenire sul ponte al Righi, poi ci sono da rimettere a posto le strade per poter far passare i bus, quelli più piccini", aggiunge Baroni. Per il progetto- forti, il Comune ha addirittura avviato un tavolo permanente. "Tutti gli assessorati sono coinvolti perché il Comune ha la volontà di portare avanti questo progetto nel minor tempo possibile. Come ha detto il sindaco, è legato strettamente al rilancio non solo di questo "museo a cielo aperto", ma del turismo a Genova" . La riconquista dei nostri forti è anche un processo di valorizzazione per quelle strutture che hanno un grande valore culturale e segnano un legame tra costa ed entroterra. "Insomma, i forti sono uno degli elementi su cui puntare per il rilancio turistico della città", conclude il consigliere delegato Mario Baroni.